

SNPA: UN NUOVO SOGGETTO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

IL SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA) SI APPRESTA A DAR CORSO ALLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A ESSO ATTRIBUITE DALLA LEGGE ISTITUTIVA (L 132/2016). NON SI PARTE DA ZERO E LE BUONE PRATICHE MATURATE DA ALCUNE AGENZIE SARANNO IL PUNTO DI PARTENZA PER L'INTERO SISTEMA.

Come il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (Snpa) ritiene di dar corso alle attività di educazione ambientale previste dalla legge 132/2016?

Lo spirito e la strategia devono essere gli stessi che hanno motivato e fondato la nascita del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. Dunque essere, come singole componenti del Sistema e nel loro insieme, in grado di:

- offrire un presidio e dei servizi di qualità, in base alle più aggiornate metodologie e strumenti formativi e partecipativi
- condividere la formazione del management e degli operatori
- condividere strumenti di comunicazione interna ed esterna
- stilare delle linee guida per le tipologie di funzioni e attività
- condividere un programma nazionale del Snpa con un set fondamentale di funzioni e di temi che tutti sviluppano
- condividere dei sistemi di *governance* interistituzionale e pubblico privato, ovvero le modalità di organizzazione aperte alla cogestione delle attività con gli stakeholder.

Non partiamo da zero, questo è da precisare. Già in alcune Agenzie, e in Ispra, esistono esperienze significative nell'ambito dell'educazione ambientale e dei processi di sviluppo sostenibile. Alcune Arpa hanno strutture dedicate all'educazione ambientale che, di concerto con le Regioni, hanno dato vita al Sistema nazionale per l'informazione, la formazione ed educazione ambientale (rete Infea).

Come il coordinamento interagenziale si predispose a presidio della materia in modo omogeneo e coordinato?

Quali processi e funzioni interagenziali di supporto (formazione operatori, sistema informativo ecc.)?

Costituire un gruppo di lavoro permanente del Snpa con l'incarico di attuare la strategia che ho descritto,



FOTO: B. VALERIANI

dunque di presidiare l'educazione alla sostenibilità in ambito *formale* (collaborando con le istituzioni scolastiche, l'università, la formazione professionale), l'educazione *non-formale* (coordinando i centri educativi del territorio), educazione *informale* (attraverso i media vecchi e nuovi e con particolare attenzione ai nativi digitali). Alcune Agenzie, come richiamato, già dotate di un presidio organizzato, possono svolgere la funzione di tutor e di guida e di messa a disposizione delle buone pratiche, partendo dalla decennale esperienza dell'Infea, degli accordi Stato-Regioni, dei sistemi di indicatori di qualità, che hanno visto alcune componenti del Sistema fornire contributi significativi alla nascita e all'affermazione di un sistema pubblico e istituzionale dell'educazione ambientale.

Come il Snpa si pone, o si propone, quale interlocutore istituzionale, ma soprattutto quale rete nazionale, nel processo di rilancio del sistema nazionale dell'educazione alla sostenibilità, come recita la Carta di Roma?

Snpa si propone come nodo esperto, sul piano tecnico-scientifico, educativo

e formativo per il sistema nazionale dell'educazione alla sostenibilità, nonché quale partner delle istituzioni scolastiche, dell'alta formazione, della formazione professionale, e inoltre quale nodo di riferimento per le istituzioni nazionali e regionali per supportare e attuare le politiche di sostenibilità.

Le molte esperienze realizzate e consolidate nel Sistema, costituiscono un patrimonio di conoscenze e di competenze che il Snpa mette a disposizione del paese, dei processi di costruzione e di rilancio dell'educazione ambientale e della sostenibilità, delle realtà dei territori, con le quali realizzare sinergie e processi partecipativi di qualità. L'educazione ambientale, quale attività istituzionale prevista dalla legge 132/2016, potrà giovare del patrimonio di conoscenze e competenze, nonché di dati autorevoli ed esperti, di cui il Snpa dispone.

Bernardo De Bernardinis

Commissario straordinario dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)